IN EDICOLA
Corriere Adriatico
VALMET AURO
L'Informazione
che ci serve

IlMenestrello

Volontariato e Pubblicità uniche fonti di sostentamento di questo settimanale

Giornale fondato da Franco Spallotta - Ed. Qui Fossombrone - Aut. Trib. Urbino n. 159 del 21/10/1991 Direttore Responsabile Roberto Giungi - Stampa Tipografia Metauro - email notastampa@pec.it

AUGUSTO SPADONI CUORE DELLO SPORT

FOSSOMBRONE Omaggio ad Augusto Spadoni, morto a 87 anni. L'articolo che segue é

stato pubblicato da Corriere Adriatico 10 anni fa.

"Augusto Spadoni è uno dei personaggi autentici dello sport forsempronese. Anche se lui lo sport non lo abbia mai frequentato in veste di atleta. Ha sempre onorato il ruolo di dirigente, accompagnatore e organizzatore: "Ho iniziato come

accompagnatore dei giovani calciatori delle categorie minori, della Polisportiva Forsempronese racconta - la società magistralmente condotta dal presidente Marcello Bonci' Giovani che ebbero fortuna? "Riuscirono a militare in categorie superiori. Quello fu un periodo d'oro". I loro nomi? "Mauro Tadei, Stefano Tomassini, Sauro Cecchini, Lanfranco Lucci, Marzio Giacinti e i vari Luzi e Stipa.." Poi da accompagnatore Spadoni passò a dirigere i tornei estivi di calcio? "I primi si svolsero nel campo dei salesiani, con il passare degli nel campetto di Porta Fano, in notturna, sette contro sette. Un'anticipazione del calcetto odierno. Una lotta senza confini tra quartieri e frazioni...". Augusto Spadoni si affezionò anche al nuoto. E' vero? "La piscina aveva appena aperto i battenti. Gli

istruttori erano la signora Frine e il marito Lucio Facenda.. il mio compito ancora una volta



era quello di accompagnatore". Nella palestra dell'impianto cominciò ad organizzarsi anche la pallavolo? ".. infatti per un periodo ho dato una mano d'aiuto anche in quel settore". A quel punto mancava solo il ciclismo? "Con l'aiuto di altri riuscii a organizzare il giro dilettantistico dei colli pesaresi. Lo ricordo bene. Fu una grande soddisfazione anche quell'esperienza". Finché non arrivò il basket a Fossombrone? "Ricordo che un giorno si presentarono dei ragazzini nella mia macelleria. Mi invitarono a dare una mano alla pallacanestro. Parliamo di oltre 40 anni fa. Loro muovevano i primi passi sul campo d'asfalto dei salesiani.

Da Pesaro era arrivato con tanto di pallone e di passione Mario Amore figlio del comandate della stazione dei carabinieri. Con lui qualche

za 67 Tel. 0721 716256 Cell. 366 267444

altro e il cronista che adesso ho di fronte... scoppiò il grande amore per il basket

tanto più che la costruzione del palazzetto dello sport era ormai completata. Per l'inaugurazione arrivarono perfino gli Harlem Globtrotters.. oggi sono tanti i giocatori che tornano a trovarmi e confesso che provo un grande orgoglio se

penso al cammino che ha fatto il basket a Fossombrone: dal

nulla alla serie A dilettanti che rappresenta per tutti quanti noi e per la nostra cittadina un traguardo prestigioso". Ad Augusto piace anche lo sport delle bocce. Lo hanno coinvolto se è vero che è sempre in prima in occasione di partite e tornei. Una chiosa che nessuno sa fatti salvi i due diretti interessati: Spadoni per primo volle un corrispondente sportivo che raccontasse sui giornali le attività sportive forsempronesi. Fu grazie a lui se quel qualcuno è ancora oggi cronista dopo aver scritto in poco meno di quarant'anni chilometri d'inchiostro. Tutta cronaca cittadina. Sportiva e non.

Roberto Giungi







IL MENESTRELLO LO TROVI: EDICOLE E ATTIVITÀ DI FOSSOMBRONE

EDICOLE DI MONTEFELCINO E PONTE DEGLI ALBERI

EDICOLA COAL Via dei Pioppi TAVERNELLE
EDICOLE DI CALCINELLI - EDICOLA DI VILLANOVA
EDICOLA Centro Comm.le COOP LUCREZIA

EDICOLA DI ROSCIANO -EDICOLA DI CUCCURANO EDICOLE FANO BELLOCCHI - EDICOLA DI SANT'IPPOLITO FERMATE ADRIABUS DI: BARCHI, ORCIANO, MONDAVIO



A TERRE ROVERESCHE LA MINORANZA INCALZA

TERRE ROVERESSCHE Le due case abbandonate che il sindaco di Terre Roveresche ha requisito un anno fa per recuperarle e metterle a disposizione per nuovi insediamenti abitativi dopo un anno sono in uno stato di ulteriore degrado. Non è questa un'evidente contraddizione? E' quanto sottoscrive lo schieramento di minoranza Noi Siamo Terre Roveresche che aggiunge: «Ai sensi di legge il sindaco avrebbe dovuto provvedere alla messa in sicurezza di quelle case, cosa che non è stata fatta. Probabilmente perché con sentenza del Tribunale Amministrativo della Regione Marche lo stesso sindaco ha preso atto non solo dell'incostituzionalità del suo regolamento, ma anche, viste le accuse mossegli dall'avvocato Terracciano, delle mancanze penali a cui può andare incontro abbandonando, di fatto, le abitazioni acquisite. Ciò non toglie però che le case siano state annesse al patrimonio comunale e che quindi ha ormai l'obbligo di provvedere alla loro risistemazione e messa in sicurezza. Se ciò non avverrà entro 120 giorni, come da regolamento, allora ci sembra giusto che il sindaco le restituisca ai legittimi proprietari o le doni senza onere alcuno a chi ne farà legittima richiesta assicurando

una pronta ed immediata ristrutturazione a proprie spese». Noi Siamo Terre Roveresche torna alla carica riconfermando le tesi che ha fatto proprie da sempre affermando che «si è determinata una situazione incomprensibile visto che il sindaco con il regolamento per l'acquisizione al patrimonio comunale, la riqualificazione e il riuso, anche attraverso la concessione a terzi, di beni in stato di abbandono nel territorio comunale, aveva coattivamente, quindi incostituzionalmente, acquisito al patrimonio comunale con deliberazioni nr.74 e 75 del 18-06-18 giustificando tale atto con lo stato di degrado e di abbandono degli immobili stessi. Purtroppo ora dobbiamo prendere atto che quegli stessi immobili sono rimasti ugualmente abbandonati ed in stato di degrado, con grave pericolo per l'igiene, la salute e la sicurezza pubblica». Una realtà che merita di essere chiarita una volta per sempre.

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE MONTEFELTRO GRUPPO FOSSOMBRONE

FOSSOMBRONE IN CAMMINO 2019

PASSEGGIATE DELLA SALUTE Ogni Mercoledì

Viale Cairoli h. 20.30

IS!! REMS??..CO

FOSSOMBRONE La sentenza del TAR Marche, n. 361 del 27 maggio 2019, sulla Rems rende ora a dir poco imbarazzante la posizione della Giunta del Comune di Fossombrone ed anche, a quanto pare, il loro voler perseverare.

In campagna elettorale, i componenti della Giunta avevano usato l'argomento tentando di far credere che l'opera fosse costruita in modo illegittimo dall'Asur, questi però, una volta giunti ad amministrare non si son mossi in merito, tantomeno tempestivamente, anche se potevano farlo. Hanno aspettato che l'opera fosse completamente ultimata (con tanto di investimento di diversi milioni di euro) e solo allora, tramite delibera di Giunta, hanno spinto il proprio responsabile ad emettere l'ordinanza di demolizione. Se volevano veramente dare seguito alla demolizione dovevano prima ritirare il permesso a costruire come gli spiegammo nel Consiglio Comunale del 28-12-2017 (pag.4 atti consiliari). Nonostante il nostro avviso non procedettero al ritiro rendendo assolutamente priva di valore l'ordinanza di demolizione, allora fu palese che si stava consumando l'ennesima presa in giro nei confronti della buona fede dei cittadini forsempronesi e soprattutto di chi li aveva votati per le promesse riguardo a tale argomento.

Il Giudice del Tar anche per la mancanza del ritiro del permesso ha dichiarato l'ordinanza di demolizione illegittima e da annullare.

Delle domande ora si pongono: perché non è stata emessa ordinanza sospensione lavori

nel momento in cui vi era una semplice platea in cemento armato? Perché l'onorevole Cecconi prima sulla stampa ed il Sindaco Bonci per iscritto alla minoranza ed al comitato hanno dichiarato che era tutto a norma? Perché si è emesso un preavviso di ordinanza di demolizione a luglio 2017? L'ordinanza di demolizione poteva essere emessa già da tale periodo senza far trascorrere i 18 mesi entro cui si deve ritirare il permesso a costruire invece di aspettare dicembre 2017. Le analisi tecniche del

responsabile all'urbanistica si sono rilevate del tutto errate, ma è indispensabile che la Giunta si renda conto una volta per tutte che tale settore e le loro decisioni stanno creando non pochi problemi all'intera collettività. . Fortunatamente il TAR non ha condannato il Comune al risarcimento dei danni all'Asur. che poteva ammontare anche a 3/4 milioni di euro, ma ciò non esclude che essa potrebbe ancora rivalersi in sede civile. Intanto però i cittadini forsempronesi dovranno pagare circa euro 34.000 per i legali del comune di Fossombrone, che ha impugnato senza alcun fondamento anche il successivo parere della Soprintendenza.

Possiamo battagliare legittimamente e politicamente sulle scelte politicoamministrative in duri scontri con la maggioranza, ma non possiamo tollerare che si continui a prendere in giro così un'intera

Fossombrone non lo merita!

Unione per Fossombrone



NOTO RISTORANTE E PIZZERIA AFFITTASI-VENDESI

Via Flaminia CALCINELLI info 342.934 38 29



Biblioteca Quando mai?

FOSSOMBRONE Vediamo la biblioeca Passionei ridotta dai due piani pieni a quattro piccole sale dello stesso palazzo e la maggior parte dei libri, tra cui i più prestgiosi ed importanti, ancora fuori città al costo di 20.000 euro annuali per il deposito-custodia. La situazione poteva essere ben diversa in quanto dal 2016 ad oggi la Giunta ogni anno ha avuto i soldi necessari per poter sistemare la biblioteca, le somme parlano da sole.

Nel 2016, se l'Amministrazione Bonci avesse fatto domanda per i finanziamenti europei, circa 600.000 euro se non di più, i due piani originari della biblioteca potevano essere ingranditi oltre

che già restaurati e riaperti in quanto esisteva un progetto di ampliamento e restauro approvato

dall'Amministrazione Pelagaggia, che attendeva solo di essere finanziato poiché vidimato anche dalla Soprintendenza, e richiedeva 1 milione e 800 mila euro. Se a quei finanziamenti europei uniamo l'avanzo di amministrazione di 1 milione e 200 mila euro prodotto nel 2016 dalla

Giunta, ovvero i soldi che avevano a disposizione ma che non sono stati in grado di spendere, rimanendo inutilizzati, il tutto sarebbe bastato a finanziare l'intero progetto Pelagaggia.

Ma mettiamo che quei finanziamenti non ci fossero stati, certo è che se consideriamo i quasi 2 milioni di euro di avanzo del 2017, generati dalla Giunta grillina, anche in questo caso ora avremmo la biblioteca funzionante, anzi ci sarebbe uscito anche qualche altro restauro. Se generosamente non valutassimo il 2017 e passassimo al

2018 si vede che anche per lo scorso anno c'erano delle cospicue somme da poter impiegare, ma perse poiché rimaste ancora senza frutto. Cè stata una sentenza nazionale che ha riconosciuto a tutti i Comuni ulteriori cifre da poter utilizzare, ma anche in questo caso la nostra Giunta che aveva avuto 3 milioni d'euro in più non ne ha adoperati oltre 1 milione e mezzo. Se i soldi c'erano perché allora la biblioteca non è stata fatta? Gli amministratori non possono nemmeno dire che si erano scordati del problema visto che all'inizio del 2018 non vedendo azioni in merito la sottoscritta chiese che intenzioni avessero. Proprio l'Assessore rispose che in poco tempo avremmo avuto informazioni poiché il loro progetto di restauro della biblioteca, che precedentemente aveva detto pronto dal 2016, invece era ancora in fase di gestazione in quanto ne stavano valutando tre. Li invitai allora ad agire velocemente, ma poi ancora nulla. Nemmeno quest'anno la Giunta vi metterà mano poiché non ha destinato alcuna cifra per il restauro e il generico "ripristino" della biblioteca, menzionato nei documenti di bilancio 2019, consisteva solo nel riempire finalmente le due stanzette pronte all'incirca da marzo dell'anno scorso. Quindi chiaro e certo è solo che per molto ancora la biblioteca rimarrà sottodimensionata senza gli spazi necessari a contenere

> Il Consigliere Comunale di Unione per Fossombrone Elisa Cipriani

COMMISSIONE D'INCHIESTA

COLLI AL METAURO Una commissione speciale interna è stata insediata dalla giunta comunale di Colli al Metauro per ricostruire l'accaduto e fare il punto della situazione sui danni subiti. Il provvedimento di riferisce allo spav entoso e per certi versi inquietante incendio che si era sviluppato nella notte del 20 maggio a Calcinelli. L'allarme era scattato intorno alle 3,30 nel capannone dove erano depositati 16 scuolabus della ditta che garantisce il servizio di trasporto scolastico per i Comuni di Colli al Metauro e Cartoceto. Malgrado l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco i danni si erano subiti rivelati ingenti. Alcuni dei 16 mezzi custoditi nella struttura erano andati completamente distrutti. Per fortuna non erano state coinvolte persone. A tutt'oggi resta un mistero l'origine del fuoco. O quantomeno non sono state rese note le risultanze delle indagini condotte dai carabinieri. L'esecutivo sottolinea «l'opportunità di costituire una speciale commissione di indagine interna, con coordinamento del segretario generale e formata dal responsabile del servizio patrimonio, dal responsabile del comando di Polizia locale e dal responsabile del settore pubblica istruzione, al fine di rilevare in particolare, per quanto di competenza, i seguenti aspetti: la ricostruzione dell'evento dannoso e le cause di perimento dei beni, riferendo in merito alle indagini in corso; la stima dei danni subiti, dal punto di vista della diminuzione del patrimonio comunale a causa degli scuolabus distrutti e dal punto di vista del disservizio subito e di ogni altro aspetto rilevante in merito».

E la stesso esecutivo a rimarcare le «vaste proporzioni dell'incendio nell' immobile in via del Progresso a Calcinelli, adibito a deposito scuolabus da parte della ditta Re Manfredi consorzio cooperativo sociale a.r.l., di Manfredonia (FG), appaltatrice del servizio di trasporto scolastico per il periodo 2018/2021. L'incendio, oltre a danneggiare il capannone e causare il parziale crollo della relativa copertura, ha determinato la completa distruzione di 3 scuolabus di proprietà del Comune di Colli al Metauro concessi in comodato alla ditta appaltatrice, oltre al danneggiamento di ulteriori 4 scuolabus comunali parimenti concessi in comodato». L'incendio aveva causato l'interruzione del servizio di trasporto scolastico dal 20 al 27 maggio oltre al danneggiamento del patrimonio comunale. C'è da augurarsi che la commissione riesca a ricostruire un quadro il più possibile esatto.









MENÙ DEL LAVORATORE

(SCONTO 10% per le aziende)



Primo, secondo contorno / € 11.00

Acqua, vino e caffè inclusi

STUDENTI MERITEVOLI BCC METAURO 73 BORSE DI STUDIO



Alla presenza di oltre 120 persone nella sala del collegio Raffaello a Urbino si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna delle borse di studio riservate ai soci e figli di soci della Bcc del Metauro. Sono stati premiati 73 ragazzi che ha conseguito il titolo di studio nel corso del 2018: 30 diplomati e 43 laureati. Complessivamente sono stati consegnati 32 mila euro. La cerimonia è stata aperta dalla direttrice della Bcc del Metauro Gabriella Mariani che ha ribadito l'importanza dell'iniziativa che la banca porta avanti da 15 anni. Fino ad oggi sono stati premiati oltre 600 ragazzi si sono distinti nello studio e assegnati 360 mila euro. «L'impegno della banca è quello di proseguire su questa strada - ha rimarcato la direttrice Mariani - ed avviare in futuro anche nuove progetti per continuare

a coinvolgere e valorizzare i ragazzi anche con il supporto del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. L'attivazione nel 2015 dell'Associazione Spazio Giovani Metauro, presente anche su Facebook, conferma la volontà di dare visibilità e di promuovere il protagonismo dei 186 giovani, compresi nella fascia d'età 18-40 anni, che hanno aderito dando vita a incontri di formazione, iniziative culturali e ricreative e promuovendo i valori della cooperazione e a sostegno dello sviluppo del territorio». Prima della cerimonia è stata organizzata una visita guidata al palazzo ducale. Eccezionalmente aperti anche i famosi torricini.

Dopo il buffet nel pomeriggio si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione Spazio Giovani Metauro.







FESTA DELLA MUSICA

FOSSOMBRONE Venerdì 21 Giugno si terrà a Fossombrone la prima edizione della Festa della Musica, manifestazione che da 25 anni celebra la musica in tutta Europa.

Per la prima volta il Comune di Fossombrone aderisce con un programma ricco di appuntamenti che accompagneranno i visitatori a partire dalle ore 18. Per l'occasione tutti i negozi lungo Corso Garibaldi saranno aperti e proporranno imperdibili occasioni di shopping all'aperto. Accolti dall'info-point a cura dell'Associazione musicale De Antiquo Ordine, nei pressi della Chiesa di San Filippo, si potranno conoscere gli organi storici della città con un'interessante visita guidata alle ore 21, a cura del maestro Lorenzo Antinori. Si potranno visitare anche le chiese di San Filippo e la Cattedrale di Sant' Aldebrando e Maurenzo e Compagni Martiri. In quest'ultima in esclusiva alcuni corali miniati conservati nell'Archivio Diocesano della città.

Tutti i musicisti avranno l'opportunità di esibirsi con i loro strumenti lungo corso Garibaldi, in totale libertà, dando vita ad estemporanee jam sessions.

Dalle 18 tutti i bar e ristoranti del centro storico proporranno aperitivi itineranti che si prolungheranno fino alla cena, momento in cui si potrà assaporare il piatto del musicista, un piatto speciale che ogni ristoratore dell'Associazione Ristoratori di Fossombrone ha ideato per la serata.

Fossombrone Novità sul turismo!



Il Comune di Fossombrone ha contribuito a realizzare ed ha aderito, insieme a tanti altri Comuni con Urbino capofila, ad un nuovo progetto turistico "Montefeltro explorer" per favorire la conoscenza del territorio.

Praticamente un bus turistico, appositamente attrezzato, partirà ogni giorno da Ur-

bino, e porterà i turisti nei comuni aderenti al progetto con 3 diversi itinerari (Fossombrone itinerario B) e ben 3 passaggi giornalieri. Ogni itinerario si ripeterà 2 volte a settimana.

L'iniziativa é decollata dall'11 u.s..

Nella nota del Comune si inoltre: "Vi invitiamo intanto a consultare il link: http://montefeltroexplorer.it"



Le fiere di bestiame/2

di Pierubaldo BARTOLUCCI

(segue dal numero precedente)

I contratti venivano perfezionati mediante l'applicazione di un contrassegno sul pelame dell'animale nella regione della coscia o della spalla, mediante un marchio a inchiostro o a fuoco o a taglio, nei suini, oppure con il versamento della cosiddetta caparra. Occorre notare che l'anagrafe delle varie specie animali sarebbe divenuta obbligatoria solo in tempi più recenti. Particolare assai importante era l'imposizione della mano del mediatore sulla stretta di mano tra i contraenti al termine dell'affare. Altrettanto caratteristiche erano le "giannettine", bastoncini con cui si facevano spostare di lato gli animali per meglio valutarli, l'originale abbigliamento dei commercianti con i mantelli, i panciotti variopinti, il fazzoletto fissato al collo, gli stivaletti, gli anelli dei cavallai vestiti, talvolta, in modo zingaresco. Un mondo oggi scomparso. Di fianco alle fiere erano in funzione i grossi mercati propri dei grandi centri popolati, anch'essi utilizzati per la contrattazione sia del bestiame da vita, che in special modo di quello da macello e quindi da considerare soprattutto mercati di consumo. Queste strutture erano caratterizzate da un'attrezzatura e da un'organizzazione generalmente assai complessa e di norma erano annesse ai pubblici macelli e collegate con i binari alla più vicina stazione ferroviaria. I mercati erano provvisti di un'idonea pavimentazione delle strade e dei viali interni, della presenza di adeguate stalle di sosta e di letamaie, di tettoie per l'esposizione degli animali, di un parco per il lavaggio e la disinfezione degli automezzi utilizzati per il trasporto degli animali, di attrezzature per la pesa del bestiame, di un reparto di contumacia, di uffici sanitari e amministrativi. Infatti, per il funzionamento dei vari servizi nei mercati, c'erano una sezione tecnico-amministrativa, una tecnico commerciale ed una sanitaria. Gli animali giungevano ai mercati per ferrovia, su automezzi appositamente attrezzati, raramente su vetture a traino animale, e, per quanto riguardava i mercati rurali, come già detto, anche a piedi. L'ingresso delle bestie era distinto rispetto a quello delle persone e questo agevolava anche il controllo sanitario, che veniva effettuato presso apposite rampe e banchine che facilitavano lo scarico del bestiame.

(continua prossimo numero)





Abbigliamento Uomo e Donna, anche taglie forti Fossombrone (PU) Via M. della Resistenza, 49 Tel. 0721/740561

serietà, competenza e qualità al giusto prezzo dal 1950



MONTEFELCINO GIUNTA E CONSIGLIO CORPO UNICO

MONTEFELCINO Il consiglio comunale di Montefelcino potrebbe anche definirsi una sorta di giunta allargata avendo ogni rappresentante un

comparto da seguire oltre a quelli dei due assessori. Il nuovo sindaco di Montefelcino Osvaldo Pelagaggia ha giurato in occasione del primo consiglio comunale e comunicato i nomi degli assessori nelle persone di Paolo Rossi, geometra, che ricopre anche la

carica di vicesindaco con delega ai lavori pubblici e di Sara Api, avvocato, delegata agli affari istituzionali e legali.

«Si tratta nominativi scelti

anche in riferimento alle professionalità di ciascuno e che costituiscono un valore aggiunto per l'amministrazione - spiega il referente Denis Truffa presentata a Montefelcino. Abbiamo deciso che ogni consigliere avrà un mandato preciso da seguire». Accanto all'esecutivo insomma tanti altri



anche lui consigliere comunale -. C'è da aggiungere che tutti i dieci candidati sono stati eletti essendo. La nostra era l'unica lista che si è collaboratori quanti sono appunto i consiglieri. Luca Valentini che ha ottenuto un successo personale di 150 preferenze sarà diretto collaboratore del

vicesindaco che a sua volta rappresenta la parte alta del Comune, quella più collinare. Giovanni Romiti si occuperà del settore agricolo; Marzio Giacomoni del bilancio; Andrea Gant ha il compito di curare i rapporti con Aset; Martina Aguzzi l'urbanistica; Franco Ruggiero il comparto della cultura e dell'istruzione; Veronica Torelli il settore dei servizi sociali. Due gli obiettivi prioritari indicato nelle linee di governo «a cominciare da un'attenzione particolare rivolta alle strade che hanno bisogno di essere riportate ad un livello funzionale tenendo presente che il nostro Comune è molto vasto territorialmente e non da meno è il settore dei servizi sociali stante la presenza di numerose persone in situazione di handicap e difficoltà». La nuova avventura è

cominciata «all'insegna

dedizione dell'attenzione

nei confronti dell'intera

dell'impegno, della









70 ANNI SPESI BENE PER TUTTI



FOSSOMBRONE Puntuale come sempre Francesco Tramontana ricorda, con una foto, la storia di una società gloriosa.

Un anniversario che merita sicuramente molto di più. Speriamo che sia davvero così da parte di chi si mosterà attento e sensibile a livello ufficiale.

Per ora ci si limita a rispolverare una scadenza che sa prima di tutto di tutto di entusiasmo, passione, volontà di riscatto, fiducia nel futuro, stimolo importante a guardare avanti in un'epoca in cui c'era veramente bisogno di tutto quanto potesse rigenerare il senso della vita e della speranza.

Viene da pensare, senza retorica, che quello era forse lo sport più genuino e spassionato. Una scuola di vita. Che oggi può insegnare ancora molto. Oggi più che mai.

Combinazione (o segno dei tempi?) vuole che ci sia stato nei giorni scorsi l'ultimo saluto ad Augusto Spadoni. Ha segnato nel nome dello sport uno spaccato di vita. Ancora una volta sport. Quello vero.

Una tradizione onorata dalle società, dai dirigenti, dai volontari tutti e dagli appassionati che oggi sono sempre in prima fila pronti a tenere alto il testimone che negli anni passa di mano in mano. Senza mai dimenticare i settori giovanili che rappresentano il meglio che ci si possa attendere. Non tanto in termini di primati (se arrivano tanto meglio), ma prima di tutto per far conoscere l'impegno, la volontà di non demordere, la lealtà nella competizione... i valori.

Termine quest'ultimo che a tratti può apparire desueto ma che ci si deve tutti insieme impegnare a sostenere.

Riscoprire i rapporti da parte dell'Amministrazione comunale con le società sportive é il messaggio che in occasione del grande evento legato al torneo nazionale di tennis in corso di svolgimento a Fossombrone é stato sottolineato dal consigliere comunale delegato allo sport Bruno Pezzullo.

Si potrebbe pensare ad una grande festa dello sport per ribadire concetti importanti.

Il ricordo vola ai tornei internazionali di minibasket a conferma che la cittadina metaurense nel suo piccolo ha saputo fare molto anche nel passato. Ai trofei di minivolley. Ai gruppi sportivi dalle attività più diverse.

I 70 anni della Polisportiva Forsempronese non sono passati invano. Non può che rincuorare. Sinceramente. (rg)





Centro di PESARO - Via N.Bixio, 26 Tel. 0721-35329 Recapiti di assistenza provincia di Pesaro

URBINO -(Studio Audiofon) - Via G. Mazzini, 52 Tel. 0721-35329

FANO-OTTICA SARTORI - P.zza Costanzi, 22 Tel. 0721-805233

FOSSOMBRONE-OTTICA FILERI - Via G.Oberdan , 2 Tel. 0721 741416

MACERATA FELTRIA-c/o TERME Via G.Antimi, 18 Tel. 0541-784178

MAROTTA-EXTRA OTTICA Via Litoranea, 43 Tel. 0721-967319

MONDAVIO-OTTICA SARTORI Via S.Francesco, 83 Tel. 0721-977201

GABICCE M.-OTTICA PRIMAVERA Via C.Battisti, 111 Tel. 0541-954811

CARPEGNA-OTTICA DEL CONCA Via Amaducci, 6/B Tel. 0722-77409

LUCREZIA-OTTICA SARTORI Via Flaminia: 229 Tel. 0721-899766

ANGOLO FOTOSCRITTORE



UN SUGGERIMENTO ANIMATO SOLO DAL BUON SENSO POTREBBE ESSERE QUELLO DI PULIRE AL MEGLIO I VIALI DI FOSSOMBRONE INVESTITI DA ACQUA E FANGO

INSALATA CECI MELONE RUCOLA

Vi presentiamo per l'occasione una classica ricetta d'insalata estiva. Gradevole, facile da realizzare, sempre bene accetta anche in caso abbiate degli ospiti. Ecco gli ingredienti: 400 gr di ceci lessati, un gambo di sedano, 3 fette di melone, un mazzetto di rucola, scaglie di parmigiano, sale e olio.

Preaprazione: Mettete in una

insalatiera i ceci lessati, tagliate il melone a piccoli dadi, aggiungete il sedano tagliato sottile e la rucola, condite con olio e sale. Mescolate bene. Spolverizzate con scaglie di parmigiano e servite. Buon appetito.....

ISOLA DI FANO Sabato 15 ore 20.30

"Sulle tracce
della banda
Grossi"
prof. Serafino Giulietti
Emilio Pierucci
Ingresso libero

Domenica ore 8 appuntamento a Caspessa

escursione
CAI MONTEFELTRO
GRUPPO
FOSSOMBRONE

INTERMEZZI CULTURALI

FABIO BRUNETTI (attore e regista)

MATTEO FACCHINI (fisarmonicista)





